

31 luglio  
2017

INTERVISTA : SHAHIN JAVIDI, CEO DI BRANDSTORIES



MAGAZINE

## IL TEMPO È TUTTO

LA STRANA STORIA DEL FIDGET SPINNER

### **CUSTHOMEYES**

IL SOFTWARE  
CHE ANNULLA  
IL RENDERING

### **DIDI CHUXING**

L'UBER CINESE PUNTA  
A CONQUISTARE  
IL MONDO

### **TOGETHER**

LA STARTUP NATA  
DA UNA FAMIGLIA  
PER LE FAMIGLIE

### **SOCIALEATY**

A PISA NASCE  
LO SHARING  
DEL FOOD

**- L'INTERVISTA -  
MISURARE LA SODDISFAZIONE DEI DIPENDENTI CON IL TELEFONINO?  
POSSIBILE, CE LO RACCONTA IL CEO DI GEFAR APP**

di Chiara Scovacicchi

La buona abitudine importata dai grandi colossi del web (ma non solo) di misurare Workforce & Satisfaction dei propri dipendenti, sta prendendo -fortunatamente- piede anche in Italia. E c'è un'app, made in Tuscany, che consente di offrire un'ottimizzazione dei tempi e un risparmio di risorse, che permette al datore di lavoro di monitorare i vari settori aziendali e... last but not least... che dà preziose informazioni sul grado di felicità dei propri lavoratori. Sì perchè lo stato emotivo dei propri dipendenti è un elemento divenuto imprescindibile per la crescita e l'innovazione. Vi presentiamo, nell'intervista che segue, Gianmarco Guerrini ceo di GeFarApp, l'app in versione beta già richiesta da centinaia di boss...

*Uno studio di consulenza che ad un certo punto diventa startup con il lancio di un'app innovativa, dal punto di vista tecnico ma soprattutto di intenti...*

In effetti lo Studio, che nasce nel 1995, ha da subito mirato ad offrire un servizio specializzato e differente rispetto a quello fornito dalle strutture già presenti nel settore dei servizi e della consulenza alle imprese. I costanti aggiornamenti in ambito normativo ma soprattutto l'ampio spazio dedicato ai processi dell'evoluzione tecnologica, hanno permesso a Gefar, già dai primi anni, di rispondere alle esigenze delle imprese fornendogli un importante supporto tecnico-professionale. Proprio la propensione all'innovazione tecnologica finalizzata al servizio del cliente ha condotto Gefar allo sviluppo di soluzioni informatiche indispensabili per migliorare l'efficienza dello studio e la relazione con i clienti.

Verso la fine del 2015, partendo dai dati sulla diffusione degli smartphone (27 milioni di Italiani lo posseggono) e dal fatto che l'80% delle



aziende nazionali investe in sistemi mobile, nasce l'idea di sviluppare un'App dedicata ai dipendenti. La sua prima versione prevedeva la possibilità per ciascun dipendente di ricevere comunicazioni strettamente connesse alla sua posizione lavorativa quali ad esempio i saldi ferie e i permessi, il TFR maturato, l'ultimo netto in busta, i dati contrattuali e l'accesso all'archivio dei cedolini paga personali e della Certificazione Unica.

*Come è nata l'idea? Quanti step per concretizzarla? Quali le difficoltà incontrate?*

L'idea nasce dall'esigenza di un nostro cliente che gestisce più strutture alberghiere ed alcuni ristoranti dislocati in diverse aree territoriali, lo stesso chiedeva uno strumento che gli consentisse di conoscere e monitorare, in tempo reale, la posizione di ogni dipendente in termini di collocazione all'interno della struttura, il relativo costo aziendale, la mansione svolta e la posizione contrattuale ricoperta. Per dare risposta concreta a tale esigenza proponemmo all'azienda una soluzione che le fornisse, attraverso una rappresentazione grafica estremamente intuitiva, i dati richiesti, il Workforce.

Tuttavia, durante un'assemblea sindacale svoltasi con la presenza delle rappresentanze dei lavoratori, dei titolari dell'azienda e del

nostro studio, emerse una circostanza sino a quel momento sconosciuta all'azienda stessa, difatti da tempo serpeggiava in uno specifico settore della società malcontento tra i dipendenti, malcontento che si stava riverberando direttamente sulla qualità della prestazione lavorativa. Da lì l'idea di integrare la soluzione **Workforce** con la soddisfazione lavorativa **Workforce & Satisfaction**.

Ovviamente il fatto di avere già in precedenza realizzato uno strumento che offriva dei servizi al Dipendente attraverso la nostra App, ha facilitato molto il cammino per procedere alla realizzazione del progetto. E' stato infatti un po' quello il punto chiave; ricevere informazioni attraverso i feedback del dipendente il quale già usufruisce ed utilizza un servizio, attraverso l'App, dalla sua azienda.

In ogni caso, prima di dare il via al team di sviluppatori, abbiamo consultato alcune rappresentanze sindacali del nostro territorio ed alcuni legali giuslavoristi.

*Siamo proprio sicuri che a tutti i manager e/o responsabili HR interessi sapere se il dipendente è felice?*

*Quali ostacoli culturali esistono in merito in Italia?*

Sicuramente ci saranno manager e/o responsabili HR che non avranno alcun interesse a conoscere la situazione emotiva dei loro dipendenti all'interno della struttura aziendale ma saranno casi isolati e circoscritti, oggi conoscere lo stato emotivo dei propri dipendenti è un elemento che si inserisce a pieno titolo nelle scelte di politica aziendale, basta guardare ai grandi colossi del web e alla loro politiche di welfare aziendale per rendersi conto dell'imprescindibilità del dato per una società che vuole essere concorrenziale e al passo con i tempi.

*Quanti aziende/cliente al momento utilizzano GefarApp? Geograficamente e settorialmente da dove provengono?*

Con i nostri servizi copriamo circa il 75% del territorio nazionale, l'App è usata da quasi l'80% dei dipendenti dei nostri clienti che prevalentemente sono dislocati geograficamente

nel centro nord del nostro paese.

Gli ultimi servizi dell'App, quelli che comunicano la soddisfazione lavorativa, sono stati attivati al momento per circa 200 dipendenti, prevalentemente nei settori Pubblici Esercizi (alberghi e ristoranti), Servizi, Metalmeccanici e sviluppo software.

*Che mosse di marketing avete in mente per diffondere adesso l'uso dell'app? Puntate anche al mercato estero?*

GefarApp sarà promossa mediante una campagna informativa e divulgativa che si snoderà attraverso i differenti canali di comunicazione oggi maggiormente utilizzati nonché attraverso le varie politiche di promozione tipiche del settore della consulenza del lavoro.

Per quanto riguarda il mercato estero l'esportazione dell'App dovrà necessariamente prevedere un'integrazione e un'armonizzazione con i differenti modelli organizzativi e normativi dei diversi paesi e su questo stiamo già ragionando.

